



Programma Regionale
FESR Emilia Romagna 2021-2027
Codice CCI n. 2021IT16RFPR006
Decisione C (2022) 5379 del 22/07/2022

Verbale del Comitato di Sorveglianza del
30/07/2024

In data 30 luglio 2024, a partire dalle ore 10.00, in modalità on-line si è riunito il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) del Programma Regionale FESR 2021-2027, con il seguente ODG:

1. Approvazione delle modifiche/integrazioni al PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione alla Piattaforma europea STEP

2. Varie ed eventuali

L'Autorità di Gestione, dott.ssa Diazzi, introduce l'incontro ringraziando i presenti, portando i saluti dell'Assessore Colla e cedendo subito la parola all'Assessore Calvano, Vicepresidente del Comitato.

L'Assessore Calvano interviene sottolineando che il Comitato è stato convocato dopo una fase di confronto con la Commissione europea e sottolinea l'importanza di una costante collaborazione e condivisione del lavoro fra le regioni, il livello nazionale e le istituzioni europee.

Afferma che la nuova piattaforma europea STEP costituisce un'opportunità che la regione Emilia-Romagna ha colto, perché agisce su tre tematiche rilevanti per il contesto emiliano-romagnolo – tecnologie digitali, tecnologie pulite ed efficienti e biotecnologie - , tre aree innovative del sistema produttivo su cui la Regione sta già investendo.

STEP consente un ulteriore potenziamento dell'azione pubblica a sostegno di tutte le imprese (PMI e Grandi Imprese), interessando il sistema produttivo con logiche di filiera.

La Regione Emilia-Romagna ha scelto di intervenire su tutti e tre gli ambiti STEP perché tutti ricadono in settori strategici già radicati sul territorio emiliano-romagnolo e oggetto di importanti investimenti pubblici e privati.

L'Assessore sottolinea l'importanza di tenere insieme lavoro, investimenti produttivi e sostenibilità e richiama il "Patto per il lavoro e il clima", dove lavoro e clima confluiscono in un unico obiettivo strategico.

E' importante, afferma l'Assessore, che le Regioni e le istituzioni europee agiscano insieme, a fianco delle imprese che intendono investire in questi grandi filoni tematici.

La dott.ssa Diazzi ringrazia l'Assessore per il suo intervento introduttivo, e prosegue presentando alcuni aspetti tecnici delle modifiche introdotte nel Programma Regionale. Anticipa che sono state riposizionate solo le risorse attribuite alla priorità 1 "Ricerca, Innovazione e Competitività" e specifica che attraverso le risorse assegnate alla nuova Priorità STEP si prevede di finanziare un minimo di 40 imprese, per interventi incentrati su tutti e tre gli ambiti STEP, stimando di attivare oltre 200 milioni complessivi di investimenti delle imprese che genereranno comunque ulteriori investimenti anche in ambiti non direttamente sostenuti con le risorse FESR, come è avvenuto con la L.R. 14/2014 sull'attrazione degli investimenti.

La dott.ssa Diazzi ringrazia i Servizi della CE, il Dipartimento Politiche di Coesione e il partenariato regionale per le preziose attività di confronto che hanno contribuito a risolvere le questioni più complesse e menziona la DGR 1604 del 08/07/2024 che ha adottato la "Proposta di riorientamento/revisione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione alla piattaforma STEP".

Viene quindi data la parola alla dott.ssa Daniela Ferrara, responsabile del Settore Fondi Comunitari e Nazionali, la quale illustra le modifiche introdotte al PR FESR 21-27 al fine di aderire alla piattaforma STEP (copia delle slide utilizzate nel corso del Comitato è allegata al presente verbale).

La dott.ssa Ferrara richiama brevemente gli obiettivi STEP – Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa, che è stata introdotta dal Regolamento (UE) 2024/795 al fine di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche -che contribuiscono a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione- o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore nei settori delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite ed efficienti, delle biotecnologie.

Ripercorre quindi il quadro logico che mette in evidenza la forte coerenza fra i settori/le aree tematiche di STEP, gli ambiti della Specializzazione intelligente S3, e l'ecosistema produttivo regionale. Viene sottolineato come l'integrazione degli obiettivi STEP all'interno del PR FESR costituisca non una modifica sostanziale, ma un riorientamento e rafforzamento delle strategie già presenti, all'interno della Priorità 1 del PR, verso i tre nuovi settori innovativi.

La dott.ssa Ferrara prosegue ripercorrendo le condizioni, alcune obbligatorie, altre oggetto di scelta, per l'adesione a STEP, e menziona in particolare il fatto che:

- la nuova priorità STEP ha un tasso di cofinanziamento comunitario al 100%;
- sono state mantenute nel PR FESR le risorse inizialmente previste di cofinanziamento nazionale, lasciando quindi invariata la dotazione complessiva del Programma di 1.024.000.000 euro (art. 8 DL 60/2024);
- rispettando il termine del 31/08/2024 per la presentazione del PR riformulato alla CE, alla nuova Priorità STEP è stata dedicata la totalità della quota comunitaria dell'importo di flessibilità prevista per le annualità 2026-2027, pari a € 61.456.430.

Sono quindi illustrate nel dettaglio le modifiche apportate al Programma Regionale, che consistono:

- nell'introduzione di un nuovo obiettivo specifico 1.6, di una nuova Priorità esclusivamente dedicata all'attuazione di STEP - Priorità 5 Investimenti e ricerca per le Tecnologie Strategiche STEP, e di due nuove Azioni - 1.6.1 Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP e 1.6.2 Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP;
- nella modifica del Piano Finanziario del PR (per effetto del finanziamento al 100% di STEP, il cofinanziamento FESR della Priorità 1 del PR è ridotto dal 40% al 32%), degli indicatori e dei campi di intervento all'interno della Priorità 1 che è stata rimodulata.

La dott.ssa Ferrara illustra la suddivisione programmata delle risorse STEP sui tre settori strategici ed evidenzia inoltre che con nota 22/07/2024.0791598.I, l'Autorità Ambientale ha comunicato all'Autorità di Gestione che la modifica del PR FESR oggetto di approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, non debba essere sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, poiché si ipotizza che non produrrà effetti diversi da quelli già valutati nella VAS dell'intero Programma.

La dott.ssa Ferrara procede quindi indicando le tappe formali previste per l'approvazione della modifica del PR FESR e sottolinea che a completamento dell'iter di approvazione da parte della Commissione Europea saranno definiti i nuovi criteri di selezione, che saranno adottati dal Comitato di Sorveglianza.

Interviene la dott.ssa Isaura Lopes Ramos, rappresentante della DG Regio, per evidenziare che la Commissione Europea ritiene la proposta della Regione Emilia-Romagna coerente e logica rispetto ai criteri STEP e che la Commissione al suo interno ha già effettuato un primo round di confronto della proposta trasmessa con i servizi e le Direzioni Generali interessate. A tal proposito specifica che rispetto

alla possibilità di non procedere ad un'integrazione della VAS, per quanto l'ipotesi sia nella sostanza plausibile, è necessario attendere il riscontro formale della DG ambiente che sul punto non si è ancora formalmente espressa.

Rispetto alle prime osservazioni della Commissione, la dott.ssa Lopes Ramos sottolinea: i) l'importanza di concentrare il più possibile le risorse STEP, in modo che l'intervento risulti complessivamente coerente, ii) la necessità di giustificare in modo più approfondito la scelta di intervenire su tutti e tre i settori, iii) l'opportunità di prevedere un utilizzo degli strumenti finanziari ed infine l'attenzione ad evitare possibili sovrapposizioni con i finanziamenti PNRR. Infine, bisogna garantire che i finanziamenti STEP non riguardino attività di ricerca fondamentale ma ricerca i cui risultati siano immediatamente utilizzabili sul mercato.

Ricorda infine la modalità di prosecuzione delle interazioni con la Commissione Europea che prevede la ripresentazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma revisionato con l'integrazione dei commenti ricevuti da parte della Commissione e del partenariato.

La dott.ssa Diazzi replica sottolineando che, per quanto riguarda potenziali impatti ambientali, le modifiche al PR sono intervenute solo all'interno della Priorità 1 e gli ambiti STEP hanno di fatto focalizzato attività di ricerca e sviluppo già incluse nella S3 regionale (e pertanto già considerate nella VAS inizialmente effettuata sul PR).

Evidenzia inoltre che la sovrapposizione con il PNRR non dovrebbe rappresentare una particolare criticità perché le tempistiche di attuazione dei due programmi non sono coincidenti. E' probabile che i progetti STEP del PR FESR partano effettivamente fra circa un anno, quando i progetti finanziati dal PNRR saranno già in avanzato stato di attuazione o già completati. In merito agli aspetti di coordinamento con il PNRR, la dott.ssa Diazzi puntualizza che la questione del doppio finanziamento non riguarda solo il PNRR ma anche altre risorse nazionali e comunitarie e che ciascun progetto STEP sarà adeguatamente monitorato in questo senso, in particolare in fase di selezione, così come avviene anche attualmente per tutti gli altri progetti del PR FESR.

Quanto al tema del finanziamento delle attività di ricerca, la dott.ssa Diazzi precisa che il Regolamento (UE) 2024/795 non disciplina in modo esplicito tale ambito, nel senso dell'individuazione del TRL ammissibile. La dott.ssa Diazzi sottolinea che l'obiettivo a cui tendere è piuttosto che l'esito delle attività di ricerca rappresenti un prodotto fortemente innovativo, in grado di ridurre le dipendenze dei mercati europei dai competitor internazionali, efficiente e compatibile con l'ambiente, dichiarandosi d'accordo con la dott.ssa Lopes Ramos sul fatto che attraverso l'utilizzo di contributi pubblici ci debba essere un impatto significativo anche sul mercato.

Procede puntualizzando che con le risorse STEP sarà finanziato un numero limitato di progetti, che saranno monitorati dalle strutture dell'AdG e del cui svolgimento verrà dato conto negli incontri del Comitato di Sorveglianza.

La dott.ssa Lopes Ramos suggerisce di introdurre le integrazioni fornite dalla dott.ssa Diazzi nel documento che sarà re-inviato alla Commissione e conferma che, a seguito dell'invio che sarà fatto dalla Regione nel mese di agosto, dal mese di settembre sarà avviato il negoziato formale per arrivare alla decisione di approvazione del Programma modificato.

Riprende la parola la dott.ssa Ferrara per completare la presentazione, illustrando sia i commenti preliminari ricevuti dalla Commissione Europea e già inseriti nel testo del Programma modificato trasmesso ai membri del Comitato di Sorveglianza nei giorni precedenti, sia i commenti preliminari ricevuti dal partenariato e non ancora inseriti nel testo del Programma modificato.

Riguardo ai commenti ricevuti dalla Commissione Europea, viene evidenziata la posizione della Regione sia sulla scelta di non fare ricorso agli Strumenti finanziari per i finanziamenti STEP (le imprese che si candideranno sulle risorse STEP potranno comunque accedere agli strumenti finanziari istituiti sul territorio regionale, fatte salve le regole sul cumulo previste dagli aiuti di stato), sia sulla scelta di intervenire su tutti e 3 i settori previsti da STEP pur in considerazione della contenuta dotazione della priorità interessata.

Come annotazione tecnica, aggiunge che la formulazione dei testi del Programma è soggetta a rigide limitazioni di caratteri, per cui non è semplice introdurre le motivazioni richieste in modo così sintetico.

La dott.ssa Ferrara informa che oltre alle osservazioni già recepite nel testo del Programma trasmesso, i servizi della Commissione Europea hanno successivamente inviato ulteriori commenti, in particolare dalla DG Clima e dalla DG Connect, che però apparentemente non prevedono un riscontro da parte della Regione. Su questo chiede conferma alla dott.ssa Lopes Ramos.

Dà conto inoltre, che a seguito della trasmissione del Programma ai membri del Comitato di Sorveglianza sono stati ricevuti commenti unicamente da Confindustria Emilia-Romagna che vengono illustrati nel dettaglio e portati alla condivisione con il Comitato.

Dopo la lettura dei commenti di Confindustria, interviene il rappresentante di Confindustria dott. Pietro Mambriani evidenziando che è importante l'apertura di STEP verso il finanziamento delle grandi imprese, anche se sottolinea che deve ancora essere risolta qualche criticità in tema di aiuti di stato. Il dott. Mambriani sottolinea l'importanza della centralità dei finanziamenti alla ricerca industriale delle imprese, che dovrebbero essere i beneficiari prevalenti soprattutto per l'Azione 1.6.2, in cui pertanto dovrebbe emergere prioritariamente l'attività delle imprese, con eventuale supporto di laboratori e centri di ricerca.

Viene anche evidenziata un'esigenza, espressa dalle imprese, di una maggiore semplicità procedurale nella gestione dei finanziamenti.

La dott.ssa Diazi conferma che le modifiche oggetto di approvazione accolgono le osservazioni di Confindustria. Nell'Azione 1.6.1 si intende valorizzare l'introduzione di innovazioni per supportare le imprese sfruttando il potenziale di ricerca mentre l'Azione 1.6.2 sostiene progetti di ricerca delle imprese e qualora i beneficiari siano soggetti diversi dalle imprese, si prevederà necessariamente un accordo con le imprese per la verifica e sperimentazione delle nuove produzioni.

Viene quindi letta e concordata la riformulazione finale delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2.

La dott.ssa Ferrara conclude la presentazione, focalizzandosi su alcuni punti critici che riguardano l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato in particolare alle grandi imprese che, se non adeguati, rischiano di rendere gli interventi poco attrattivi.

Le questioni da dirimere in tema di aiuti comprendono, fra l'altro, la possibilità di una notifica «ombrello» di livello nazionale, la possibilità di prolungare la vigenza del Quadro Temporaneo Ucraina sino al 31/12/2027 e di introdurre due nuove misure temporanee finalizzate a supportare gli investimenti nei due settori STEP attualmente non già ricompresi nel Temporary Framework (digital technologies e biotecnologie).

A tal proposito la dott.ssa Diazzi sottolinea il fatto che sarebbe opportuno un contributo fattivo da parte della DG Concorrenza, poiché STEP è una piattaforma europea.

La dott.ssa Annamaria Poso del Dipartimento Politiche di Coesione interviene assicurando che il tema è sentito come prioritario all'interno del Dipartimento e sottolinea come si stiano prendendo in esame le diverse possibilità di intervento che dovranno però essere attivabili con tempistiche idonee ai tempi di attuazione attesi per i finanziamenti STEP. Riporta infine che di questi temi si potrà discutere anche nel corso della riunione organizzata dal Dipartimento con le regioni prevista per il giorno successivo a cui sarà presente anche la Commissione Europea.

La dott.ssa Diazzi illustra poi l'ultima slide relativa all'esito della seduta del Comitato, che riguarda i) l'approvazione della proposta di modifica del PR FESR trasmesso al Comitato e discusso nella seduta odierna integrato con le ulteriori modifiche proposte da Confindustria, per la trasmissione alla Commissione Europea entro il 31 agosto, e ii) il conferimento del mandato all'Autorità di Gestione del PR FESR, già previsto dalla decisione della Giunta Regionale, di negoziare il Programma con il livello nazionale e con la Commissione Europea per arrivare alla sua approvazione finale.

La dott.ssa Annamaria Poso puntualizza che, se in esito al negoziato con la Commissione, successivo alla trasmissione del Programma prevista per fine agosto, non si renderanno necessarie modifiche sostanziali al documento presentato, potrà essere evitata una seconda specifica convocazione del Comitato. In caso di inserimento di modifiche sostanziali, sarà invece opportuno effettuare una seconda approvazione da parte del Comitato che potrà anche essere convocato con una procedura scritta d'urgenza.

La dott.ssa Diazzi prende atto di quanto esposto dalla dott.ssa Poso e coglie l'occasione per informare che è già in previsione per l'8 o il 9 ottobre una convocazione ordinaria del Comitato di Sorveglianza, che si terrà presso il Tecnopolo Manifattura di Bologna che ha recentemente ospitato il G7 "Riunione dei Ministri Scienza e Tecnologia". L'eventuale approvazione a cui faceva riferimento la dott.ssa Poso potrebbe quindi eventualmente avere luogo in quell'occasione, qualora necessario.

La dott.ssa Lopes Ramos ribadisce che il termine massimo per l'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea è di due mesi dal momento della presentazione formale sul sistema SFC e che le interlocuzioni preliminari già in corso saranno finalizzate proprio a ridurre il più possibile i tempi di approvazione. Specifica, inoltre, che di norma se dopo il confronto informale non emergono aspetti

critici, è ragionevole aspettarsi che la fase di negoziazione avvenga senza problemi e senza richieste di modifica sostanziali.

La dott.ssa Diazzi riprende la parola, chiedendo se fra i presenti ci siano ulteriori interventi sul tema all'ordine del giorno del Comitato. Non registrando alcuna ulteriore richiesta da parte del partenariato, il Programma così come trasmesso ai membri del Comitato ed integrato con le modifiche proposte da Confindustria e concordate nel corso della sessione odierna, è dato per approvato dal Comitato di Sorveglianza.

A conclusione dell'incontro la dott.ssa Diazzi richiama pertanto i passaggi da effettuare nelle prossime settimane:

- il testo del documento approvato nell'ambito della seduta odierna del Comitato in cui saranno incluse le integrazioni proposte da Confindustria, sarà inviato alla Commissione Europea entro la settimana per un secondo round preliminare di osservazioni;
- entro il 31 agosto il Programma sarà trasmesso formalmente alla Commissione Europea attraverso il sistema SFC, con l'integrazione delle eventuali osservazioni che dovessero pervenire dalla Commissione Europea in esito al secondo giro preliminare di consultazioni interne

Si aprirà quindi successivamente il negoziato con la Commissione Europea, del quale verrà tenuto informato anche il Comitato di Sorveglianza.

I lavori del Comitato si chiudono alle ore 12.30.